

CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI

S T A T U T O

Titolo I)

- I) - In data 10 marzo 1958 viene costituito in Milano il CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI con lo scopo di difendere la libertà e la laicità nella scuola di stato e nel Movimento Studentesco.
- Libertà e laicità nella scuola significano scuola dinamica, che si ad^ugui al progresso della civiltà, in cui si rifiuta qualsiasi genere di confessionalismo, in cui sia libera la ricerca scientifica, artistica e culturale, sia libero l'insegnamento nel senso che gli insegnanti abbiano la possibilità di svolgere le norme generali programmatiche stabilite dalla stato secondo libertà di coscienza.
- 2°) - Il Centro Studi Gaetano Salvemini è l'unione libera, apartitica, aconfessionale, indipendente degli studenti.
- 3°) - Gli art. 1-2-3 del presente Statuto non possono essere modificati, pena lo scioglimento del Centro stesso.
- 4°) - Possono aderire al Centro tutti gli studenti medi e universitari che accettano il presente Statuto.
- 5°) - Scopi del Centro Studi Gaetano Salvemini sono:
- difesa della scuola di stato laica
 - difesa della libertà e dell'indipendenza del Movimento Studentesco e delle Associazioni
 - attuazione della Costituzione nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica, dell'arte e della scuola
 - promuovere la riforma della scuola ai sensi del 2° comma dell'art.1
 - tendere a che la risoluzione di ogni problema della scuola avvenga su di un piano di cultura
 - difendere la libertà della cultura nella sua formazione ed estrinsecazione
 - realizzare la partecipazione attiva degli studenti alla vita e ai problemi della scuola e della società
 - impegnare i suoi membri ad un'azione costruttiva per la riforma della scuola particolarmente in seno al Movimento Studentesco
 - promuovere dibattiti, incontri e manifestazioni aperti a tutti per la riforma della scuola e per una più profonda azione culturale.

Titolo II) - Dei Soci

- 6°) - Possono aderire al Centro tutti gli studenti medi e universitari che accettano gli art. 1,2,3, del presente Statuto mediante dichiarazione scritta, che s'impegnano alla leale osservanza delle norme statutarie e che si adoperano alla realizzazione degli scopi di cui all'art.5, e che versano le quote di associazione.

- 7°) - L'iscrizione al Centro avviene su presentazione di due soci, i quali devono garantire per il nuovo aderente, firmando la dichiarazione di quest'ultimo. Competente per l'accettazione è il Direttivo del Centro. Le eventuali dimissioni devono essere comunicate per iscritto al Direttivo del Centro.
- 8°) - L'anno sociale coincide con l'anno scolastico.

Titolo III) - Del Direttivo e della organizzazione interna.

- 9°) - L'organo direttivo del Centro è formato da cinque membri eletti all'inizio dell'anno sociale dall'Assemblea dei Soci. Qualora gli iscritti al Centro superano il numero di cinquanta si provvederà all'elezione di due nuovi membri del Direttivo ogni venti iscritti in più di tale numero o frazione superiore ai dieci. L'elezione del Direttivo avviene mediante votazione su lista unica. Ciascuno degli elettori può dare un numero di preferenze da fissarsi di volta in volta, tale sempre comunque da costituire la metà più uno dei posti da occupare in Direttivo. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Il Direttivo dura in carica tutto l'anno sociale. Subito dopo le elezioni esso provvede alla nomina al suo interno di un presidente e della distribuzione delle cariche ai singoli membri. Le cariche devono essere preventivamente fissate dall'Assemblea. Qualora un membro del Direttivo rassegni le dimissioni e l'Assemblea lo accetti, l'Assemblea provvede a nominare un nuovo membro al suo posto. Se le dimissioni sono date contemporaneamente dalla metà del Direttivo si procede a nominare un nuovo Direttivo.
- 10°) - Sarà compito del Direttivo l'attuazione del presente Statuto; l'amministrazione del Centro; la convocazione dell'Assemblea dei Soci almeno una volta al mese.
- 11°) - Il Direttivo ha facoltà di prendere provvedimenti in merito ai ricorsi presentati da un socio per violazione di Statuto o per inadempienza di un altro socio agli impegni assunti. Detti provvedimenti vanno fino all'espulsione e devono essere presentati all'Assemblea dal Direttivo mediante mozione motivata, e approvati dall'Assemblea stessa. Il ricorso contro un socio deve essere comunicato al Direttivo almeno dieci giorni prima dell'Assemblea; inserito nell'ordine del giorno e comunicato a tutti i Soci almeno 24 ore prima dell'assemblea.
- 12°) - Il Direttivo può essere destituito per inadempienza ai suoi compiti mediante mozione motivata presentata da almeno un terzo dei Soci e approvata a maggioranza semplice dall'Assemblea.
- 13°) - La partecipazione all'assemblea deve essere personale e non sono ammesse deleghe.
- 14°) - La nomina di altri eventuali organi rappresentativi del Centro è fatta oggetto di regolamenti speciali. Tali regolamenti devono essere approvati dall'Assemblea con procedimento analogo a quello previsto per le modifiche statutarie.

15°) - Possono essere apportate modifiche al presente Statuto mediante mozione motivata presentata da almeno un terzo dei Soci ed approvata a maggioranza semplice dall'Assemblea.

Detta mozione di modifica statutaria deve essere inserita nell'ordine del giorno, e comunicata preventivamente a tutti i Soci almeno 24 ore prima dell'assemblea.

16°) - Ogni caso non previsto dallo Statuto è di esclusiva competenza, per la risoluzione, dell'Assemblea.

Ogni delibera dell'Assemblea entra in vigore 24 ore dopo.

Luca Boneschi
Marina Isenburg
Tullio Treves
Mario Panzera

Fausto Pocar
M. Dal Lago
Claudio Pavese

Umberto Melotti
Massimo Riva
Claudio Risé

N.B. I soci acquistano il diritto di voto dopo 60 giorni dalla data di accettazione da parte del Direttivo della domanda d'iscrizione. Agli iscritti durante le vacanze estive viene dato il diritto di voto 60 giorni dopo la riapertura dell'anno scolastico. Con il diritto di voto si acquista l'eleggibilità alle cariche sociali.

La precedente aggiunta va integrata nell'art. 7 .

Proposta di riforma di Statuto allo scopo di meglio adempiere alle funzioni del Centro.

Art. 5: anzichè: scopi del Centro Studi G.Salvemini sono:
scopo del Centro Studi G.Salvemini è agire all'interno del Movimento Studentesco Medio con le seguenti finalità:

Art.9 : inserire: tra i membri del Direttivo deve essere assicurata una maggioranza numerica di studenti medi.

S T U D I O N O T A R I L E G I U L I A N I = M I L A N O =

N. 6595/1699 di Rep.

N O T A I O

Doytor ALESSANDRO GIULIANI

COPIA AUTENTICA

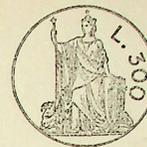
dell'istromento in data 23 MAGGIO 1962

p o r t a n t e

Costituzione di A S S O C I A Z I O N E

" CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI " con sede in Milano-

Si rilascia alla: "ASSOCIAZIONE "-



N.6595 di Rep. N.1699 Progr.

ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1962 - millenovecentosessantadue- il giorno
23 - ventitrè - maggio;

In Milano, nella casa di Corso Venezia 35, presso
il mio Ufficio Notarile-

Davanti a me Dr.Alessandro Giuliani, Notaio in Milano
iscritto presso il locale Collegio Notarile e senza
l'assistenza dei testimoni avendo le parti concordi
dichiarato di rinunciarvi.

Sono personalmente comparsi i Signori :

BONESCHI Dr. LUCA, nato a Milano il trentuno marzo
millenovecentotrentanove e domiciliato a Milano, via
Cosimo del Fante, n.23/1, praticante procuratore;
DAL LAGO MARCELLO, nato a Milano il diciotto novem
bre millenovecentotrentotto e domiciliato a Milano,
via Podgora n.3, studente;

MALBERTI Dr.CLAUDIO, nato a Desio il ventidue marzo
millenovecentotrentotto e domiciliato a Desio, via
Mascagni 18, praticante notaio;

ISENBURG Dr. MARINA, nata a Milano il ventotto aprile
millenovecentotrentotto e domiciliata a Milano,
Piazzale Biancamano 2, praticante procuratore;

POCAR Dr. FAUSTO, nato a Milano il ventuno febbraio

Registrato a

Milano

Atti Pubblici

il 1-6-1962

N. 48530

Vol. 1388

L. 2.210,-

Procuratore

Vassallo



millenovecentotrentanove e domiciliato a Milano, via
Litta 2, praticante procuratore;-

componenti della cui identità personale sono io
notaio certo,

P R E M E S S O

che in data 10 marzo 1958 un gruppo di studenti si
riuniva con lo scopo di discutere l'opportunità
di creare un'associazione, la quale costituisse un
gruppo di opinione e di azione in difesa della scuo-
la di stato laica;
che tale gruppo, legato ormai da sentimenti di amici-
zia e da ideali comuni, ha continuato la propria
attività nella discussione dei problemi della scuola
in Italia ;

che ora, in seguito ad accordi intervenuti tra i
componenti del gruppo, questi ritengono opportuno
creare una vera e propria associazione e codificare,
in uno statuto, quei principi che essi hanno negli
anni scorsi sostenuti ;

C I O ' P R E M E S S O

i componenti dichiarano di essere cittadini italiani,
indi convengono :

1) E' costituita tra essi componenti una associazio-
ne denominata : " CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI "
con sede in Milano, per ora in via Pontaccio n. 16

(sedici).

2) L'associazione ha per scopo la difesa della libertà
e della laicità nella scuola di stato in Italia e
quant'altro stabilito nell'art.5 (cinque) dello sta-
tuto, dal quale essa sarà retta, e che, da me Notaio
letto ai componenti e dagli stessi e da me Notaio
sottoscritto, viene allegato al presente atto sotto
" A", a formare parte integrante e sostanziale del
presente atto.

3) Il patrimonio dell'associazione sarà costituito
dalle quote dei soci.

4-) Organo amministrativo dell'Associazione è il
Direttivo.

5) I componenti nominano a far parte del primo Diret-
tivo, con le cariche a fianco di ciascuno segnate,
i signori :

a) MASINI GIUSEPPE, domiciliato a Milano, via Brera
n.17 - Presidente;

b) ISENBURG TERESA, domiciliata a Milano Piazzale
Biancamano n.2 - Membro effettivo ;

c) SANTAMBROGIO PAOLO, domiciliato a Milano, Piazza
Novelli n.4 - Membro effettivo;

d) DEICHMANN MATEO, domiciliato a Milano, Galleria
Unione n.5 - Membro effettivo;

e) GERVASI ENRICO, domiciliato a Milano, viale Molise

N.46 - Membro effettivo.

6) Spese e tasse di questo atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Questo atto è stato da me Notaio letto ai comparenti, con l'allegato, che lo approvano e meco sottoscrivono.
Scritto da persona di mia fiducia l'atto occupa di un foglio tre pagine intere e parte della quarta fin qui.

ft° Luca Boneschi

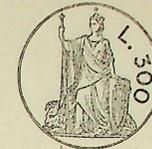
" Marcello Dal Lago

" Claudio Malbertin

" Marina Isenburg

" Fausto Pocar

" ALESSANDRO GIULIANI.



ALLEGATO " A " del N. 6595/1699 di reg.

CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI

S T A T U T O

TITOLO I°) - Disposizioni generali e programmatiche-

Art.1) E' costituita con sede in Milano, via Pontaccio n°16, l'Associazione denominata : " CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI " con lo scopo di difendere la libertà e la laicità nella Scuola di Stato e nel movimento studentesco.

Libertà e laicità nella scuola significano scuola dinamica, che si adegui al progresso della civiltà, in cui si rifiuta qualsiasi genere di confessionalismo, in cui sia libera la ricerca scientifica, artistica e culturale, sia libero l'insegnamento nel senso che gli insegnanti abbiano la possibilità di svolgere le norme generali programmatiche stabilite dallo Stato secondo libertà di coscienza.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie ovunque, in Italia.

Art.2) Il Centro Studi Gaetano Salvemini è l'unione libera, apolitica, aconfessionale, indipendente degli studenti.

Art.3) Gli articoli 1,2,3 del presente Statuto, non possono essere modificati, pena lo scioglimento del Centro stesso.

Art.4) Possono aderire al Centro tutti gli studenti medi e universitari che accettano il presente statuto.

Art.5) Scopi del Centro Studi Gaetano Salvemini, sono:

- difesa della Scuola di Stato laica ;
- difesa della libertà e dell'indipendenza del movimento studentesco e delle Associazioni ;
- attuazione della Costituzione nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica, dell'arte e della scuola ;
- promuovere la riforma della scuola ai sensi del secondo comma dell'art.1 ;
- tendere a che la risoluzione di ogni problema della scuola avvenga su di un piano di cultura ;
- promuovere la riforma della Scuola, ai sensi del $\frac{1}{70}$
- difendere la libertà della cultura nella sua formazione ed estrinsecazione ;
- realizzare la partecipazione attiva degli studenti alla vita e ai problemi della scuola e della Società ;
- impegnare i suoi membri ad un'azione costruttiva per la riforma della Scuola particolarmente in seno al movimento studentesco;
- promuovere dibattiti, incontri e manifestazioni aperti a tutti per la riforma della scuola e per



una più profonda azione culturale.

TITOLO II°) - Del Soci

Art.6) Possono aderire al Centro, tutti gli studenti medi e universitari che accettano gli artt.1,2,3 del presente Statuto, mediante dichiarazione scritta, che si impegnano alla leale osservanza delle norme statutarie e che si adoperano alla realizzazione degli scopi di cui all'art.5), e che versano le quote di Associazione.

Il Patrimonio della Associazione è costituito dalle quote dei Soci.

Art.7) L'iscrizione al Centro avviene su presentazione di due Soci, i quali devono garantire per il nuovo aderente, firmando la dichiarazione di questo ultimo. Competente per l'accettazione è il Direttivo del Centro, Organo Amministrativo della Associazione. Le eventuali dimissioni devono essere comunicate per iscritto al Direttivo del Centro.

I Soci acquistano il diritto di voto dopo sessanta giorni dalla data di accettazione da Parte del Direttivo della domanda di iscrizione. Agli iscritti durante le vacanze estive, viene dato il diritto di voto sessanta giorni dopo la riapertura dell'anno scolastico. Con il diritto di voto si acquista la eleggibilità alle cariche sociali.

Art.8) L'anno sociale coincide con l'anno scolastico.

TITOLO III° - Del Direttivo e della Organizzazione interna-

Art.9)- l'Organo Direttivo del Centro è formato da cinque membri eletti all'inizio dell'anno sociale dall'Assemblea dei Soci. Qualora gli iscritti al Centro superano il numero di cinquanta, si provvederà alla elezione di due nuovi membri del Direttivo ogni venti iscritti in più di tale numero, o frazione superiore ai dieci.

L'elezione del Direttivo avviene mediante votazione su lista unica. Ciascuno degli elettori può dare un numero di preferenze da fissarsi di volta in volta tale sempre comunque, da costituire la metà più uno dei posti da occupare in direttivo. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Il Direttivo dura in carica tutto l'anno sociale. Subito dopo le elezioni, esso provvede alla nomina al suo interno di un Presidente e alla distribuzione delle cariche ai singoli Soci Membri. Le cariche devono essere preventivamente fissate dall'Assemblea. Qualora un Membro del Direttivo rassegni le dimissioni e l'Assemblea le accetti, l'Assemblea provvede a nominare un nuovo Membro al suo posto. Se le dimissioni

sono date contemporaneamente dalla metà del Direttivo si provvede a nominare un nuovo Direttivo.

Art.10) Sarà compito del Direttivo l'attuazione del presente statuto; l'Amministrazione del Centro; la convocazione dell'Assemblea dei Soci almeno una volta al mese.

Art.11) Il Direttivo ha facoltà di prendere provvedimenti in merito ai ricorsi presentati da un Socio per violazione di Statuto o per inadempienza di un altro Socio agli impegni assunti. Detti provvedimenti vanno fino all'espulsione e devono essere presentati all'Assemblea dal Direttivo mediante mozione motivata, e approvati dall'Assemblea stessa.

Il ricorso contro un Socio deve essere comunicato al Direttivo almeno dieci giorni prima dell'Assemblea; inserita nell'Ordine del Giorno e comunicato a tutti i Soci almeno ventiquattro ore prima dell'Assemblea.

Art.12) Il Direttivo può essere destituito per inadempienza ai suoi compiti, mediante mozione motivata presentata da almeno un terzo dei Soci e approvata a maggioranza semplice dall'Assemblea.

Art.13) La partecipazione all'Assemblea deve essere personale e non sono ammesse deleghe.

Art.14) La nomina di altri eventuali Organi rappresentativi del Centro, è fatta oggetto di regolamenti

speciali. Tali Regolamenti devono essere approvati dall'Assemblea con procedimento analogo a quello previsto per le modifiche statutarie.

Art.15) Possono essere apportate modifiche al presente Statuto mediante mozione motivata presentata da almeno un terzo dei soci ed approvata a maggioranza semplice dall'Assemblea.

Detta mozione di modifica statutaria, deve essere inserita nell'Ordine del Giorno, e comunicata preventivamente a tutti i Soci almeno ventiquattro ore prima dell'Assemblea.

Ogni modifica allo Statuto dovrà risultare da atto pubblico, redatto da un Notaio.

Art.16) Ogni caso non previsto dallo Statuto, è di esclusiva competenza, per la risoluzione, dell'Assemblea.

Ogni delibera dell'Assemblea entra in vigore ventiquattro ore dopo.

1° si esclude: "promuovere la riforma della scuola ai sensi del 1°" una postilla approvata-

Milano, li 23 maggio 1962. It. Luca Boneschi;
It. Marcello Dal Lago; It. Claudio Malberti; It. Marina Vercellotti;
It. Santo Bocca; It. Alessandro Giuliani. Copia conforme all'originale, in tre fogli. Milano 9 giugno 1962



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

NOTIZIARIO AI SOCI: A titolo informativo inviamo ai soci un breve resoconto delle assemblee dall'inizio dell'anno sociale.

Assemblea del 9 - 10 - 1958 : Dopo brevi relazioni di Boneschi e Risè su quanto era avvenuto nei mesi estivi, veniva approvata con molte discussioni una mozione di diffida nei confronti di U. Melotti, in quanto egli aveva preso contatti con la Federazione Giovanile Comunista Italiana, tendenti a creare un accordo con la Federazione stessa, per quanto concerne il giornale del Centro, di prossima pubblicazione. Veniva invece respinta una mozione precedentemente presentata, che richiedeva le dimissioni di Melotti dal Centro. In seguito a un intervento di Spazzali ed Occhetto dell'Unione Goliardica Milanese, che proponevano una forma di accordo col Salvemini, senza per altro specificarla concretamente, Simonazzi e F. Occhetto presentavano una mozione richiedente un incontro tra U.G.M. e C.S.G.S., mozione approvata all'unanimità. Si procedeva poi alla elezione della redazione del giornale. Eletti: L. Boneschi, C. Risè, T. Treves, M. Isenburg, L. Piazza.

Assemblea del 14 - 10 - 1958 : Elezione del nuovo direttivo: F. Pocar (presidente), M. Valcarengi (segretaria), L. Isenburg (stampa), M. Dal Lago (cultura), F. Cabibbe (cassa). Viene quindi presentata una mozione di modifica statutaria, per la quale i soci acquistano il diritto di voto dopo 60 giorni dall'accettazione della domanda di iscrizione. Dopo discussione è approvata a grande maggioranza.

Assemblea del 23 - 10 - 1958: Incontro con l'U.G.M. Spazzali esponeva che cosa è l'U.G.M., giungendo a concludere che secondo lui il fronte laico che nell'università è rappresentato dall'U.G.M., avrebbe potuto essere nella scuola media il Salvemini. Si sarebbe potuto creare una specie di alleanza tra i due gruppi in modo da tracciare una linea di condotta comune; sosteneva però che nel Direttivo del Centro Salvemini non avrebbero dovuto esserci studenti universitari. Durante l'esposizione interveniva più volte per l'U.G.M. anche Ginelli. Per il Salvemini, soprattutto Boneschi e poi anche Vivianj, ribadivano che il Salvemini è sorto come associazione di studenti medi e universitari e che comunque la posizione del nostro gruppo, che è un "Centro Studi", è notevolmente diversa da quella dell'U.G.M., che è di politica militante, anche se vi sono principi comuni. Siccome poi la discussione assumeva un tono troppo astratto, Boneschi invitava gli ospiti a fare proposte concrete. Spazzali e Ginelli proponevano che nel Direttivo del Salvemini gli universitari dovessero essere sempre in minoranza, e che all'introduzione di questa norma nello statuto sarebbero stati subordinati ulteriori accordi.

Assemblea del 3 - 11 - 1958 : Si presentava il programma del Direttivo artidolato su due punti essenziali: l'organizzazione di conferenze e la creazione di gruppi di studio. Riguardo alle prime vedasi il programma allegato. Riguardo ai gruppi di studio ne venivano formati subito tre: 1) sul modo di far propaganda al Salvemini, affidato a De Carlini, Merzagora, A. Dal Lago; 2) sugli statuti delle associazioni di istituto per vedere su che base si possa proporre una unificazione degli stessi: affidato a L. Boneschi, M. Isenburg, F. Pocar, più consulenti di varie scuole. 3) su Gaetano Salvemini nei confronti della scuola, affidato a Melotti, Risè, Pulitanò, Wofsi. Veniva inoltre progettata l'idea di formare un archivio del Centro recensendo giornali e riviste e tenendo gli articoli che più riguardano i nostri problemi. Si decideva infine di ridurre la quota di associazione a L. 500, intesa come quota minima, pagabile anche in cinque versamenti mensili di L. 100, a partire dal mese di iscrizione.

La Redazione presentava poi il programma del giornale, che sarà tra breve comunicata ai soci nella sua stesura definitiva ed annunciava che il titolo del giornale sarà:
" Libera Critica ".

Centro Studi Gaetano Salvemini
via Pontaccio 16 - Milano

Milano, maggio 1959

Lunedì 4 maggio 1959 alle ore 21,15 in via Pontaccio 16 è convocata l'assemblea dei soci col seguente Ordine del Giorno:

1) - Modifiche di statuto. È stata presentata da 16 soci, e pertanto ammessa all'ord.d.g. la seguente mozione di modifica statutaria:

"I sottoscritti, considerata la difficile applicabilità di alcune norme dello Statuto, la incongruità di altre e la inesatta formulazione di esse, chiedono le seguenti modifiche allo Statuto stesso:

a) Abrogazione dell'attuale articolo 9, che dovrà essere sostituito dal seguente articolo 9: L'organo direttivo del Centro è formato da cinque membri eletti all'inizio dell'anno sociale dall'assemblea dei soci. Qualora gli iscritti al Centro superino il numero di 50, si provvederà all'elezione di due nuovi membri del direttivo ogni 20 iscritti in più di tale numero, o frazione superiore al 10. L'elezione del direttivo avviene mediante votazione su lista unica. Ciascuno degli elettori può dare un numero di preferenze da fissarsi di volta in volta, tale sempre comunque da costituire la metà più uno dei posti da occupare in direttivo. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Il direttivo dura in carica tutto l'anno sociale. Subito dopo l'elezione esso provvede alla nomina nel suo interno di un presidente o alla distribuzione delle cariche ai singoli membri. Le cariche devono essere preventivamente fissate dall'assemblea. Qualora un membro del direttivo rassegni le dimissioni, e l'assemblea le accetti, l'assemblea provvede a nominare un nuovo membro al suo posto. Se le dimissioni sono date contemporaneamente dalla metà del direttivo, si procede a nominare un nuovo direttivo.

b) - Modifica dell'art. 10: una volta al mese invece di due volte al mese.

c) - Modifica dell'art. 13: la partecipazione all'assemblea deve essere personale e non sono ammesse deleghe.

d) - Abrogazione della formula a partire dall'anno sociale 1958-59 nell'art. 14.

e) - Proposta di articolo n. 14 (gli attuali art. 14 e 15 diventano 15 e 16):

La nomina di altri eventuali organismi rappresentativi del Centro è fatta oggetto di regolamenti speciali. Tali regolamenti devono essere approvati dall'assemblea con procedimento analogo a quello previsto per le modifiche statutarie.

Firmato: L. De Carlini-L. Boneschi-L. Isenburg-S. Boneschi-E. Mortara-M. Dal Lago-T. Isenburg-F. Pocar-M. Isenburg-M. Valcarenghi-C. Risé-T. Treves-S. Ottolenghi-G. Ra-gozzino-L. Livers-L. Piazza.

2) - Programma del mese di maggio.

3) - Gruppi di studio.

Alleghiamo un programma di conferenze promosse da gli "Amici del Mondo" che ci sembrano possano interessare anche noi. Invitiamo vivamente tutti i soci a intervenire all'assemblea, estendendo anche ai simpatizzanti l'invito.

Cordiali saluti

IL DIRETTIVO

centro studi Gaetano Salvemini
via Pontaccio 16 - Milano

Milano, 4 novembre 1959

Lunedì 9 novembre alle ore 21,15 è convocata in via Pontaccio 16 l'Assemblea del centro per il mese di novembre con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Discussione politica su "Libera Critica"
- 2) - Elezioni della redazione per l'anno 1960
- 3) - Attività futura del centro, in particolare l'attività per il ginnasio
- 4) - Varie ed eventuali

Data l'importanza di questa assemblea, in cui verrà eletta la redazione, preghiamo vivamente tutti i soci di voler intervenire. Cogliamo l'occasione per comunicare che il direttivo eletto nella scorsa assemblea è risultato così composto: Laura Wofsi (presidente); Teresa Isenburg; Lorenzo Strik Lievens; Pierfrancesco Merzagora; Umberto Melotti.

Cordialmente

IL DIRETTIVO

CENTRO STUDI "GAETANO SALVEMINI

Via S. Maurilio 14- Milano

Cari amici,

da più parti si manifesta l'esigenza di un centro di coordinamento politico culturale delle forze della sinistra laica operanti nel Movimento Studentesco Medio. Questa funzione è stata utilmente svolta in passato dal Centro Studi G. Salvemini. Riteniamo perciò utile la continuazione dell'attività del Centro, attività che, come ognuno di voi sa, si è da alcuni mesi interrotta. Poichè individuiamo il motivo di questa crisi nel fatto che il Centro aveva cessato di rivolgersi fondamentalmente agli studenti medi per rivolgersi invece agli universitari, perdendo così la sua specifica funzione, pensiamo che l'attività futura del Centro dovrà inserirsi esclusivamente nell'ambito del Movimento Studentesco Medio.

Covochiamo pertanto l'Assemblea dei soci, martedì 9 aprile alle ore 16.30, in via S. Maurilio 14 (presso la nuova sede del Partito Radicale), con il seguente q.d.g.:

- Elezione del nuovo Direttivo
- Presentazione e votazione della proposta di riforma dello Statuto (vedi sotto)
- Libera Critica
- Programma di attività
- Eventuali e varie

Sono considerati soci tutti coloro che risultavano iscritti nel passato anno sociale; salvo diverse disposizioni dell'Assemblea non verranno richieste quote di iscrizione.

La collaborazione di tutti è vivamente gradita ed auspicata, tuttavia comprendiamo come, a causa della nuova formula del Centro, non tutti i vecchi soci riterranno opportuno dedicare i propri interessi al Centro stesso. Chi ritenesse di ritirarsi è vivamente pregato, per consentire una migliore valutazione delle possibilità del Centro, di darne comunicazione indirizzando presso il Partito Radicale.

Cordiali saluti

Lorenzo Strik Lievers - Valerio Pocar

CENTRO STUDI GAETANO SALVEMINI
Via S. Maurilio 14, - Milano

CENTRO STUDI
"GAETANO SALVEMINI"
Via S. Maurilio, 14 - MILANO

15 Giugno 1953

ACQUARTAMENTO AL 1953

Assemblea del 9 Aprile - Dopo una breve premessa di Pocar e StrikLievers che hanno chiarito i motivi della convocazione dell'Assemblea dopo alcuni mesi di ristagno dell'attività del Centro, si sono discusse e approvate le proposte di riforma dello Statuto già portate a conoscenza dei Soci. A proposito di "Libera Critica" l'Assemblea ha sanzionato lo statuto di fatto, lasciando in sospenso il problema del giornale degli studenti medi.

In considerazione delle numerose difficoltà (stagione avanzata, impegni scolastici dei soci, mancanza di fondi, disorganizzazione del Centro) si è deciso di svolgere per il corrente anno un'attività ridotta, limitandosi in pratica a porre le basi sia politiche che organizzative per poter partire a pieno ritmo in ottobre. Si è quindi incaricato il Direttivo di stabilire o ristabilire i contatti con coloro che possono interessarsi al Centro e di curare l'elaborazione di un progetto di legge per il riconoscimento del movimento Studentesco, sollecitando naturalmente anche la collaborazione di competenti.

Il direttivo eletto è risultato composto da: Eilde Bellani, Silvia Corticelli, Emma Ferrari, Carlo Oliva, Valerio Pocar, Antonio Pilati, Lorenzo StrikLievers. Presidente Valerio Pocar.

Si è poi discussa e approvata la seguente mozione:

Mozione - Il Movimento Studentesco Medio sta attraversando un momento di particolare interesse; al suo interno si nota un vivace fermento mentre da più parti si avanza la richiesta del riconoscimento giuridico della rappresentativa studentesca. E' quindi essenziale per il migliore esito dell'evoluzione in atto, la chiarezza delle idee all'interno e l'appoggio dell'opinione pubblica e delle diverse forze del mondo della scuola alle richieste degli studenti. Proprio a questa esigenza intende rispondere il Centro Studi Gaetano Salvemini ponendo come oggetto fondamentale dei propri interessi il Movimento Studentesco Medio. Per poter efficacemente agire in questo senso il Centro Salvemini intende sottolineare la propria caratteristica di organismo assolutamente indipendente da partiti e movimenti e, nello stesso tempo, nettamente impegnato in una posizione laica di sinistra sul problema della scuola; quindi da una parte non prenderà una posizione preconcetta nei confronti della politica dei partiti e soprattutto delle formule di governo, ma solo caso per caso sui singoli problemi attinenti alla sua sfera di interessi, mentre d'altra parte sarà evitato il rischio di creare unità formali con forze totalmente eterogenee, unità che celano solo confusioni d'idee; con eventuali gruppi di cattolici democratici, in particolare, si augura naturalmente la più ampia collaborazione, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia. Il Salvemini si pone come centro di elaborazione politico-culturale sui problemi della scuola e come centro di coordinamento e di incontro delle forze laiche di sinistra operanti all'interno del Movimento Studentesco Medio, senza voler naturalmente menomare in alcun modo l'autonomia delle Associazioni.

Il Centro Salvemini individua l'obbiettivo principale del Movimento Studentesco Medio nel reale raggiungimento e nel riconoscimento della sua rappresentatività; a questo scopo è necessario agire in una duplice direzione: da un lato l'opera di studio del problema dal punto di vista giu-

ridico e l'elaborazione di un progetto di legge, cercando su questa base l'appoggio di tutte le forze del mondo della scuola; dall'altro lato la riforma delle associazioni in modo che esse possano essere espressione dei concreti interessi di tutti gli studenti presentando un punto di vista originale sul problema della scuola, sì da avere il loro appoggio massiccio. Il primo passo potrà essere il rafforzamento del Comitato Milanese Interstudentesco in modo da potergli dare una struttura unitaria ed omogenea.

ATTIVITA' SVOLTA - E' cominciata l'opera di studio sulla legislazione scolastica vigente, preliminare per l'elaborazione del progetto di legge. Il Direttivo si è impegnato a presentare una prima relazione entro la metà di Ottobre. In concomitanza con la cessione di ore scolastiche per dar modo agli studenti di adempiere al precetto pasquale, è stato diffuso un volantino che sottolineava l'assurdità dell'accusa di persecuzione anticattolica che i clericali di Gioventù Studentesca muovono alla scuola di stato allo scopo di tappare la bocca agli insegnanti democratici.

Il centro ha partecipato alle manifestazioni per Grimau, diffondendo tra l'altro un proprio volantino a cui hanno aderito anche il Comitato Milanese interstudentesco e Nuova Resistenza. Ha aderito inoltre alle celebrazioni del 25 aprile.

E' stato inoltre diffuso un volantino che spiega che cosa è il Centro Salvemini e che riporta la parte finale della mozione sopra riprodotta.

PROSPETTIVE

Manca qui lo spazio per un'esauriente analisi della situazione studentesca attuale; può essere tuttavia utile, al termine di quest'anno scolastico indicare, in estrema sintesi le prospettive politiche che si aprono al Centro Salvemini per l'anno prossimo.

La politica di G.S. verso il Movimento Studentesco sta subendo un'ulteriore modificazione; dopo il ritiro dalle Associazioni di Istituto, nella speranza di una loro dissoluzione che permettesse a G.S. di affermarsi come l'unica organizzazione studentesca milanese (e ricordiamo l'importanza che ha avuto per tutto il Movimento Studentesco la denuncia di questa manovra con tutte le sue implicazioni, fin dal suo primo delinearci, da parte del Centro Salvemini e di "Libera Critica"), di fronte al fallimento del tentativo, G.S. ha cominciato ad avanzare la nuova teoria del "pluralismo associativo"; si vorrebbero così ridurre le Associazioni d'Istituto a circoli di carattere assolutamente privato, con gli stessi diritti di tutti gli altri gruppi studenteschi (come ad esempio "I Raggi") eliminando così ogni possibilità di ottenere una rappresentanza studentesca. E' assai probabile che l'anno prossimo G. S. sviluppi una massiccia offensiva in questa direzione. Se a questo si aggiunge una certa tendenza a stringere i freni da parte delle autorità scolastiche, è facile vedere quali difficoltà aspettano il Movimento Studentesco.

Una simile situazione sottolinea l'estrema utilità ed importanza del Centro Salvemini, l'unica organizzazione che sia attualmente in grado di impostare un'azione politica di ampio respiro per la difesa e lo sviluppo del Movimento Studentesco.

Quest'azione si può concretare in diversi nodi: il progetto di legge, che potrebbe diventare l'oggetto concreto di una battaglia unitaria di tutte le forze democratiche della scuola; un giornale del Centro, di cui si sente la necessità per dare una voce alla sinistra studentesca e per offrire, eventualmente, una tribuna per il dibattito fra le diverse componenti del movimento studentesco; la ripresa dello studio del problema della scuola che da due anni a questa parte, cioè dal Convegno del CMI del '61, è praticamente cessato nell'ambito studentesco medio, salvo lodevoli ma sporadiche eccezioni.

Su questo programma e su eventuali nuove proposte sollecitiamo la collaborazione attiva di tutti i soci; il lavoro può cominciare anche subito e proseguire durante l'estate. Gli interessati possono rivolgersi ai membri del Direttivo.

Valerio Pocar - Via Pompeo Litta 2. Tel.709986

Lorenzo Strik Lievers - Via Porta Vercellina 2. Tel.482430

In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di raccogliere fondi per il giornale; non siamo sovvenzionati da nessuno e per pubblicare un giornale è necessaria una somma relativamente cospicua. Chiunque sia in grado di contribuire è caldamente pregato di farlo.

A tutti i migliori auguri di buone vacanze.

IL DIRETTIVO

Il Centro Studi "Gaetano Salvemini".

Il Centro Studi "Gaetano Salvemini" è stato fondato 5 anni fa da un gruppo di studenti medi e universitari, mossi dall'intento di ~~sostenere~~ sviluppare un'azione laica e democratica nell'ambito del Movimento Studentesco milanese, e più esattamente di combattere la penetrazione clericale nelle scuole che si andava allora particolarmente incrudendo ad opera del movimento "Gioventù Studentesca"; penetrazione che era favorita dalla mancanza di un centro di coordinamento e di elaborazione ideologica degli elementi studenteschi di sinistra.

Gli strumenti su cui il Centro Salvemini puntò furono l'attività culturale, imperniata dapprincipio esclusivamente sui problemi della scuola, e il mensile Libera Critica che doveva ben presto affermarsi come l'organo studentesco milanese di gran lunga più autorevole.

In seguito il Centro, nell'anno 1959-'60, spinto dalla presa che i movimenti giovanili neofascisti avevano nell'ambiente studentesco, ~~disadorganizzò~~ ~~stavacivizzò~~ organizzò un corso di lezioni sul fascismo, che anticipavano le analoghe iniziative prese l'anno seguente in ^{tutta} Italia su scala ben maggiore; l'efficacia di queste manifestazioni venne testimoniata non solo dalla notevole affluenza di pubblico, ma anche dalla reazione spesso violenta dei giovani neofascisti.

Quanto al problema della scuola l'azione del Centro nei primi anni fu rivolta alla riaffermazione dei valori e dell'insostituibile funzione della scuola di stato laica, in polemica con G.S. che tentava di mobilitare gli studenti al servizio delle forze clericali per la scuola "pluralistica". Di fronte al fallimento del tentativo di far adottare al Movimento Studentesco la propria politica, G.S. ~~si~~ puntò sullo sgretolamento delle Associazioni d'Istituto democratiche, cercando in ogni modo di ~~sostituirsi ad esse~~ impedire il funzionamento, con lo scopo di sostituirsi ad esse. Conscio dell'importanza che il Movimento Studentesco può ricoprire nel quadro di una riforma della scuola, il Centro Salvemini si impegnò allora a fondo nella difesa delle Associazioni d'Istituto, contribuendo notevolmente al loro consolidamento e dimostrandosi un elemento essenziale nella vita studentesca milanese. Contemporaneamente, in collegamento con l'U.G.I., il Salvemini andava sviluppando una precisa linea politica incentrata sull'opposizione al Piano Fanfani, e riusciva a farla adottare da tutto il Movimento Studentesco (v. mozioni dei convegni del Comitato Milanese Interstudentesco del '61 e del '62.) In tutte queste iniziative assunse ~~col passare del tempo la base del Salvemini veniva ad essere costituita~~

un'importanza sempre maggiore Libera Critica che finì per assorbire quasi totalmente l'attività del Centro.

Col passar del tempo la base del Salvemini veniva ad essere costituita in sempre maggior misura da universitari dell'U.G.I., e questo portava a un mutamento del ^{suo} centro d'interessi che si spostava sempre più sui temi ~~car~~ caratteristici appunto della politica universitaria. Il Salvemini cessava così di assolvere alla sua precipua funzione, il che determinava un rallentamento dell'attività *per alcuni mesi.*

Recentemente, per iniziativa di un gruppo di studenti medi, ^{con} un'assemblea appositamente convocata, ^{al centro} ha deciso di ^{a pieno ritmo} riprendere l'attività, agendo esclusivamente all'interno del Movimento Studentesco medio, individuando il proprio obiettivo principale ~~nella rappresentanza~~ ~~attività~~ nel riconoscimento ^{giuridico} della rappresentatività delle Associazioni d'Istituto.

Proprio a questo fine si propone di impegnarsi all'interno del Movimento Studentesco per trasformarlo in modo che esso assicuri un'effettiva rappresentanza dei reali interessi ^{di tutti gli} ~~si degli~~ studenti e che sia ^{capace} di elaborare un originale contributo ^{alla più gene}rale battaglia per la riforma della scuola dal punto di vista particolare degli studenti; risultato questo che si è ben lungi dall'aver realizzato finora.

Sempre per dar maggior peso alla rappresentatività studentesca il ^{Centro} Salvemini si propone ^{anche} di mantenere il proprio appoggio al Comitato Milanese Interstudentesco, che coordina le varie Associazioni d'Istituto, e di sostenere gli sforzi volti a dare una struttura unitaria ed omogenea al Movimento Studentesco medio milanese.

Da un punto di vista più genericamente politico il Salvemini intende confermare la propria caratteristica di gruppo di sinistra fondamentalmente laico, dato che sul problema della scuola l'unità con i cattolici anche progressisti è molto più difficile che su molte altre questioni ed è facilmente origine di confusione α e quindi, in sostanza, di debolezza. ^{Nonostante ciò, naturalmente,} ~~Questo non è che naturalmente~~ che il Salvemini volge particolare attenzione al problema della ^{di studenti} creazione di gruppi ~~studenteschi~~ cattolici democratici, sottratti alla tutela clericale di G.S., ed è convinto di poter approdare a risultati positivi in questa direzione rendendo così un ulteriore servizio a tutto il Movimento ^{Studentesco}.

LORENZO STRIK LIEVERS
VALERIO POCAR